

# Manifesto AI HUB “Salute & Sicurezza nel Lavoro”

*Per una nuova alleanza tra Cultura, Scienza e Prevenzione*

(Ottobre 2025)



## Premessa

Nell’epoca in cui l’intelligenza artificiale ridefinisce le forme del sapere, del lavoro e della convivenza, nasce l’AI HUB “Salute & Sicurezza nel Lavoro”: un luogo culturale e operativo in cui la tecnologia torna a servire la vita, la dignità umana e il bene comune. Non è un laboratorio tecnico, ma un laboratorio civile: qui la sicurezza diventa cultura, la prevenzione si fa conoscenza, la cura si traduce in responsabilità.

Il Manifesto non parla solo di algoritmi o protocolli, ma di un nuovo modo di intendere la relazione tra intelligenza, persona e società. L’intelligenza artificiale, se guidata dall’etica, può diventare uno strumento di prevenzione predittiva, di apprendimento continuo e di coesione sociale: una “intelligenza della cura”, capace di proteggere e di educare.

## Dalla Cultura alla Salute

Questo Manifesto nasce al confronto con la Sezione di Medicina del Lavoro dell’Università di Roma Tor Vergata, all’interno delle attività dell’Associazione #DiCultHer e rappresenta la naturale evoluzione del lavoro avviato con gli **AI HUB #DiCultHer**<sup>1</sup> (Cultura, Sostenibilità, Sicurezza Algoritmica, Orienta, Accessibilità & Gender Mainstreaming, Design), in cui ogni AI HUB rappresenta un frammento di un unico progetto: costruire un umanesimo digitale e inclusivo, in cui la tecnologia sia ponte, non barriera, in cui la cultura è la prima forma di prevenzione, perché educa alla consapevolezza, all’ascolto, al rispetto della vita. La salute è un bene culturale prima ancora che sanitario, e la sicurezza del lavoro è il modo in cui una comunità misura la propria civiltà.

<sup>1</sup> <https://www.diculther.it/ai-hub-diculther-dicultherai/>

## Un nuovo linguaggio della responsabilità

Il lavoro non è solo produttività, ma relazione e dignità.

In questo tempo di trasformazioni rapide, serve un nuovo linguaggio per coniugare efficienza e umanità, innovazione e rispetto.

Questo Manifesto si propone come spazio di mediazione e di ricerca, dove l'intelligenza artificiale viene interrogata non solo come strumento, ma come specchio etico del nostro modo di agire.

L'obiettivo è duplice: educare alla prevenzione, rendendo visibili i segnali di rischio prima che diventino pericolo; educare alla cultura del limite, ricordando che nessuna tecnologia può sostituire la responsabilità umana.

L'intelligenza artificiale deve restare al servizio dell'uomo, non al suo posto. Solo così la prevenzione potrà diventare partecipazione e la sicurezza potrà essere vissuta come un diritto condiviso, non come un obbligo imposto.

Questa visione si traduce in simboli, linguaggi e pratiche che incarnano il valore della sicurezza come cultura condivisa.

## I simboli del Manifesto

Il logo dell'AI HUB, disegnato per esprimere l'unità di questa visione, è composto da quattro segni che formano una mappa ideale della responsabilità:

- **Lo Scudo**, che rappresenta la tutela: la protezione della vita e del lavoro come valore collettivo.
- **Il Casco**, simbolo della prevenzione: la conoscenza come prima difesa contro il rischio.
- **La Croce**, emblema della cura: la dimensione umana e solidale della sicurezza.
- **La Mano**, segno della responsabilità condivisa: perché la sicurezza non è mai un gesto individuale, ma un atto di comunità.

Ogni simbolo racchiude un principio operativo e un valore educativo. Insieme, disegnano il profilo di un'etica della sicurezza che parla il linguaggio della cultura.

## Le alleanze della conoscenza

*“Questo progetto rappresenta un passo avanti nella formazione e nella ricerca in medicina del lavoro. L’approccio proposto da DiCultHer integra in modo innovativo cultura, etica e intelligenza artificiale, trasformando la prevenzione in un’esperienza di apprendimento continuo e condiviso.”* — prof. Andrea Magrini, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell’Università di Roma Tor Vergata

Da questa sinergia tra #DiCultHer e la Medicina del Lavoro di Tor Vergata nasce una prospettiva nuova: *la medicina del lavoro come disciplina della relazione, capace di coniugare scienza e cultura, algoritmi e coscienza, dati e diritti.*

### **L'AI come bene comune**

L'intelligenza artificiale, se progettata secondo principi di trasparenza, tracciabilità e supervisione umana, diventa uno strumento di cura partecipata.

Nel quadro dell'AI HUB, essa assume tre funzioni fondamentali: ***conoscitiva, educativa e comunitaria.***

## **I 10 Principi Fondamentali dell'AI HUB "Salute & Sicurezza nel Lavoro"**

### ***1. La persona al centro della prevenzione***

Ogni innovazione deve nascere per servire la vita, non per sostituirla. La salute e la sicurezza si fondano sulla dignità della persona, sulla libertà e sulla consapevolezza del proprio agire. L'intelligenza artificiale può sostenere l'uomo, ma mai sostituirne la responsabilità.

### ***2. La cultura come prima forma di sicurezza***

La conoscenza è la più antica delle protezioni. Promuovere la cultura della sicurezza significa educare al rispetto, all'ascolto, alla cura del sé e dell'altro. Un ambiente di lavoro consapevole è un ambiente più giusto e sostenibile.

### ***3. Etica, trasparenza e tracciabilità degli algoritmi***

Ogni decisione automatizzata che incide sulla salute o sulla sicurezza deve essere comprensibile e verificabile. L'etica è la prima condizione della tecnologia: senza trasparenza non esiste fiducia, senza fiducia non esiste prevenzione.

### ***4. La salute come bene culturale e diritto universale***

La tutela della salute è parte integrante del patrimonio culturale di una società. È un diritto umano e, insieme, un dovere civico. Ogni lavoratore ha diritto a un ambiente sicuro e a strumenti che migliorino la qualità della vita e del lavoro.

### ***5. Interdisciplinarietà come metodo e come valore***

La sicurezza nasce dall'incontro tra medicina, diritto, cultura, scienze sociali e tecnologia. Solo la collaborazione tra saperi diversi può generare innovazione responsabile e reale comprensione del rischio.

### ***6. Educazione e formazione continua***

La prevenzione si impara, si esercita, si aggiorna. Ogni luogo di lavoro è anche un luogo di apprendimento. L'AI HUB promuove percorsi formativi aperti e inclusivi, in cui studenti, docenti e professionisti co-costruiscono conoscenza.

### **7. Comunità della prevenzione e responsabilità condivisa**

La sicurezza non è un obbligo individuale, ma un bene collettivo. La cultura della prevenzione nasce e si consolida attraverso la partecipazione di tutti: istituzioni, università, imprese, lavoratori e cittadini.

### **8. Innovazione come responsabilità sociale**

Ogni tecnologia che entra nel mondo del lavoro deve essere valutata per il suo impatto sulla vita, sull'ambiente e sui diritti. L'innovazione è autentica solo quando è anche etica e sostenibile.

### **9. Europa della salute e della sicurezza**

L'AI HUB si ispira ai principi dell'AI Act e delle strategie europee per la salute e la sicurezza nel lavoro. Promuove una visione europea della prevenzione come cultura condivisa, basata su dignità, trasparenza e solidarietà.

### **10. Educare alla sicurezza è educare alla vita**

La sicurezza è la forma più alta dell'amore per la vita. Significa coltivare l'intelligenza del limite, il senso del rispetto e la capacità di cura. Educare alla sicurezza è educare alla cittadinanza, alla responsabilità e alla speranza.

## **Nota Finale**

La salute e la sicurezza sul lavoro non sono un adempimento, ma una narrazione collettiva. Ogni volta che preveniamo un rischio, formiamo una coscienza. Ogni volta che curiamo una persona, costruiamo una cultura.

L'AI HUB "Salute & Sicurezza nel Lavoro" nasce per dare voce a queste convinzioni: che la cultura non sia solo conoscenza, ma atto d'amore verso la vita, e che l'intelligenza artificiale, quando è umana e trasparente, possa diventare il linguaggio stesso di questa cura. Questo manifesto è un cantiere aperto, e ogni principio in una piccola azione concreta.

***"Prevenire non è solo evitare il rischio, ma riconoscere il valore della vita prima che la vita sia ferita. È il gesto più alto della scienza quando incontra la coscienza."*** — A.

Magrini

***"Educare alla sicurezza è educare alla vita. E la vita, in fondo, è il primo bene culturale da custodire."*** — C. Marinucci